

ACCORDO LOCALE C.C. LECCO SEGNALI DI DISCONTINUITA' CON IL PASSATO

L'incontro odierno, per la prosecuzione dei lavori che porteranno alla sottoscrizione del nuovo Accordo Locale per la C.C. Lecco, procedono lentamente ma portano in se segnali che dovrebbero dare "un taglio al passato".

In questa sessione, a volte a maggioranza a volte all'unanimità, hanno visto un accordo sulle seguenti materie:

- **SETTIMANA COMPATTATA ALLE CARICHE FISSE:** Da accordare annualmente ai dipendenti che ne facciano richiesta previa valutazione delle esigenze di sicurezza e della funzionalità degli Uffici;
- **TURNAZIONE CONTINUATIVA H24:** Da organizzare su 3 quadranti operativi tenuto conto della complessità dei processi lavorativi e della carenza di personale. La Direzione ai fini di tutelare il benessere del personale non esclude di valutare l'opportunità di concedere la settimana compattata anche al personale a turno che ne faccia richiesta. Tale previsione sarà oggetto di confronto successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo Locale.
L'USPP che nei suoi interventi ha chiesto di dare priorità alle esigenze del personale a turno non esclude la possibilità di chiedere alla Direzione di verificare l'opportunità di concedere al personale che ne faccia richiesta, **la turnazione a giorni alterni** (c.d. lunga), prevista dai contratti e dall'A.Q.N. che demanda la concessione alla contrattazione locale;
- **OPERATIVITA' DEI SETTORI:** Posto che il servizio a turno è incardinato in turni operativi H24, è stato stabilito che l'operatività del Nucleo in assenza di Piantonamenti e di esigenze legate alle traduzioni è H12 (dalle 8 alle 20) con possibilità di prevedere una unità in supporto nel turno pomeridiano, mentre l'Ufficio Matricola avrà una operatività H10 (dalle 8 alle 18) in ragione della specialità che riveste. Recependo l'A.N.Q. e il P.I.R. i turni di piantonamento saranno tassativamente organizzati su quattro quadranti operativi;
- **RIENTRI DELLE CARICHE FISSE:** Si premette che l'USPP portando all'attenzione del tavolo i numeri elaborati, ha rappresentato che il personale a turno è pari a 18 unità mentre quello in carica fissa e nel Nucleo Traduzioni è

pari a 20 unità. Ha chiesto quindi alla Direzione di indicare la strada tra operare una riduzione delle cariche fisse e del Nucleo o prevedere un numero adeguato di rientri che dia supporto effettivo al servizio a turno. L'Amministrazione palesando la possibilità di operare in futuro una rimodulazione delle cariche fisse, ha optato per una definizione dei rientri delle cariche fisse e del Nucleo **pari a quattro rientri mensili, due di prima e due di notte di cui un rientro coincidente con un turno festivo. Anche il Vice Comandante del Reparto nonché Coordinatore del Nucleo parteciperà ai rientri, secondo esigenze di servizio.** Tale novità assoluta dovrebbe consentire al personale a turno maggiormente impiegato nei reparti detentivi di poter effettuare qualche turno di traduzione ad esempio interrompendo la continuità nell'impiego nel reparto detentivo.;

- Il servizio della Garitta 5 sarà prerogativa del servizio a turno. Laddove esigenze di servizio imponessero diversamente, la copertura sarà assicurata dalle cariche fisse ed in via residuale dal personale Addetto alla Segreteria e alla Ragioneria;
- In deroga alle previsioni di cui all'art. 9 comma 15 A.N.Q. è stato stabilito che per esigenze di servizio e/o a richiesta del dipendente alla giornata libera precede o segue il turno programmato. Tale previsione è stata accordata con il fine di tutelare le aspettative del personale che diversamente avrebbe dovuto subire modifiche oppure sarebbe stato nell'impossibilità di fruire di una giornata libera dopo l'esecuzione di un turno di prima.

Prossimo incontro il 6 maggio

IL CONSIGLIERE NAZIONALE USPP

Umberto DI STEFANO
